CALENDARIO LITURGICO OTTOBRE 2019

SABATO	**5**	ore	**18,30**	Def.ti Fam. Sassi
DOMENICA		ore	**8,30**	Def.ti Fam. Gardini e Segala
XXVII	**6**	ore	**10,00**	Def.ti Anna Maria e Lino, Leonida
del		ore	**11,30**	S. Messa per la comunità
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.to Domeneghetti Ettore
LUNEDI'	**7**	ore	18,30	***S. Giustina, vergine e martire*** - Def.ti Alessandro Cecerelli; Sartori Raimondo; Biasiol Maria Domenica e Valerio; Claudio (ann), Fam Iannitti e Bizzotto
MARTEDI'	**8**	ore	18,30	***Beata Vergine Maria del Rosario*** - Def.ti Adriana; Giuseppina
MERCOLEDI'	**9**	ore	18,30	Def.ti Bruno Fornasiero; Tiberio Maria Colomba e Amedeo
GIOVEDI'	**10**	ore	18,30	***S. Daniele Comboni, vescovo*** - Def.ta Giusy Imbimbo Ranzato
VENERDI'	**11**	ore	18,30	***S. Giovanni XXIII, papa*** - Def.ti Bonomi Ernesto e Carla; Di Maggio Domenico; Francesco
SABATO	**12**	ore	**18,30**	Def.ti Facchinato Alice (30'); Carlo e Nunzia; Def.ti Fam Sorrentino
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
XXVIII	**13**	ore	**10,00**	Def.to Leonida
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.ti Mauro (ann.), Carlo, Erminia, Maria; Caterino Lucia; Fam. Bazzarello, Pivato, Giuliano

In questa domenica iniziamo il **Cammino di fede per tutti i ragazzi**. Continua il cammino per i **ragazzi di 1^ media** che nella Pasqua scorsa hanno ricevuto i sacramenti (Cresima e Eucarestia) e anche per quelli di **2^ e 3^ media** si va a vivere il tempo della Fraternità. Per i ragazzi di **5^ elementare** è l'anno in cui completeranno l'Iniziazione cristiana con i sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia. **A**ffidiamo al Signore le famiglie dei nostri ragazzi, le catechiste e gli accompagnatori dei genitori, augurandoci che gli adulti siano i primi testimoni della fede.

Avvisi

Riparte il Cammino di fede per adulti e giovani

Martedì dalle 21,00 alle 22,15 riparte un **Cammino di fede** rivolto agli adulti e ai giovani-adulti: **"Fragili cioè umani: lo scandalo della debolezza"**. Da ottobre a fine novembre vivremo un primo tratto di cammino.

OTTOBRE MESE MISSIONARIO

E' iniziato il mese di Ottobre, mese missionario *con il tema* ***"BATTEZZATI E INVIATI – la Chiesa di Cristo in missione nel mondo.*** Il mese missionario straordinario è stato voluto dal papa Francesco a 100 anni dell'enciclica MAXIMUM ILLUD di Benedetto XV (1919 sulla missionarietà oltre il colonialismo e l'europocentrismo che non di rado avevano viziato l'azione missionaria nei secoli precedenti)
Venerdì 11 ottobre alle 21,00 in cattedrale ci sarà la **Veglia dell'invio** dei nuovi missionari.

Avvisi

Lunedì ore 20,45: **Prove di canto del Coro Adulti**
Mercoledì ore 16,30: Incontro per **coloro che vogliono collaborare al Mercatino di Natale**
Sabato ore 15,00: Incontro per i **bambini di 4^ elementare e i loro genitori**
Sabato ore 15,00: **Incontro** per **i ragazzi di 1^ e 2^ media**
Sabato dalle 16,30 in poi: ***Confessioni***
Sabato ore 19,30: Per tutti **i genitori e i ragazzi che hanno partecipato al campo estivo** ci troviamo in patronato per **cenare insieme** (porta & offri) e per vedere i video.

DOMENICA PROSSIMA raccogliamo generi alimentari per la **CARITAS parrocchiale. Per chi volesse, si possono anche acquistare dei buoni spesa (carta spesa) in vendita alle casse del supermercato Alì** di via Siracusa.

Appuntamento per adulti e adultissimi…

Martedì 15 ottobre proposta diocesana di spiritualità a Villa Immacolata. Partenza ore 9.00 dal piazzale della chiesa. Per info sentire la signora Marina 3408244995.

GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10,43-44). **Non si tratta solo di migranti: si tratta di mettere gli ultimi al primo posto.** Gesù Cristo ci chiede di non cedere alla logica del mondo, che giustifica la prevaricazione sugli altri per il mio tornaconto personale o quello del mio gruppo: prima io e poi gli altri! Invece il vero motto del cristiano è "prima gli ultimi!". «Uno spirito individualista è terreno fertile per il maturare di quel senso di indifferenza verso il prossimo, che porta a trattarlo come mero oggetto di compravendita, che spinge a disinteressarsi dell'umanità degli altri e finisce per rendere le persone pavide e ciniche. Non sono forse questi i sentimenti che spesso abbiamo di fronte ai poveri, agli emarginati, agli ultimi della società? E quanti ultimi abbiamo nelle nostre società! Tra questi, penso soprattutto ai migranti, con il loro carico di difficoltà e sofferenze, che affrontano ogni giorno nella ricerca, talvolta disperata, di un luogo ove vivere in pace e con dignità» (Discorso al Corpo Diplomatico, 2016). Nella logica del Vangelo gli ultimi vengono prima, e noi dobbiamo metterci a loro servizio. «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). **Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone.** In questa affermazione di Gesù troviamo il cuore della sua missione: far sì che tutti ricevano il dono della vita in pienezza, secondo la volontà del Padre. In ogni attività politica, in ogni programma, in ogni azione pastorale dobbiamo sempre mettere al centro la persona, nelle sue molteplici dimensioni, compresa quella spirituale. E questo vale per tutte le persone, alle quali va riconosciuta la fondamentale uguaglianza. Pertanto, «lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo» (S. Paolo VI, Enc. P.p.). «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio»(Ef) **Non si tratta solo di migranti: si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo**. In questa nostra epoca, chiamata anche l'era delle migrazioni, sono molte le persone innocenti che cadono vittime del "grande inganno" dello sviluppo tecnologico e consumistico senza limiti (cfr Enc. LS). E così si mettono in viaggio verso un "paradiso" che inesorabilmente tradisce le loro aspettative. La loro presenza, a volte scomoda, contribuisce a sfatare i miti di un progresso riservato a pochi, ma costruito sullo sfruttamento di molti. «Si tratta, allora, di vedere noi per primi e di aiutare gli altri a vedere nel migrante non solo un problema da affrontare, ma un fratello e una sorella da accogliere, rispettare e amare, un'occasione che la Provvidenza ci offre per contribuire alla costruzione di una società più giusta, una democrazia più compiuta, un Paese più solidale, un mondo più fraterno e una comunità cristiana più aperta, secondo il Vangelo» (2014). Cari fratelli e sorelle, la risposta alla sfida posta dalle migrazioni contemporanee si può riassumere in quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Essi esprimono la missione della Chiesa verso tutti gli abitanti delle periferie esistenziali umana. *(Papa Francesco)*

Parrocchia

Madonna Incoronata

via Siracusa, 52 Tel. 049 680893

mail: m.incoronata@gmail.com

www.madonnaincoronata.it

6 OTTOBRE 2019

VENTISETTESIMA DOMENICA DEL T.O.

Vedi, Signore, in un modo o nell'altro abbiamo accumulato dei meriti davanti a te: abbiamo consacrato le nostre energie al tuo progetto, al sogno di Dio, ci siamo impegnati per costruire un po' di giustizia e di solidarietà, abbiamo preso sul serio le tue parole e i tuoi consigli, non ci siamo sottratti ai richiami del tuo Vangelo e della nostra coscienza. Ecco perché ora ti parliamo con schiettezza, riteniamo di averne un po' il diritto! Ci sembra che tu sottovaluti lo scoraggiamento che ci prende davanti all'ennesimo scandalo, all'ulteriore violenza, allo sberleffo prolungato di chi esibisce un vangelo nuovo di zecca e poi irride impunemente le tue parole. Avanti di questo passo perderemo prima o poi la voglia di rimanere onesti, di praticare la misericordia, di essere considerati malati di "buonismo", di mostrarci accoglienti e generosi anche se c'è qualcuno che se ne approfitta…A noi sta a cuore vivere come dici tu, ma non possiamo più tollerare a lungo una situazione del genere! E tu che cosa ci rispondi?

Tu ci chiedi di non accampare meriti ma di fare la nostra parte con semplicità e umiltà.

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"». *(Lc 17,5-10)*